



Report plenaria CdMRR 3

Palazzo Marino - Sala Arazzi

26.03.2024

Adulti Presenti

ABCittà | Valentina Milazzo

Municipio | Patrizia Tancredi, Vicepresidente Commissione Educazione, Caterina Antola Presidente di Municipio

Scuole | Insegnanti accompagnatori delle 5 scuole

Consiglieri Presenti

Nome	Cognome
Pietro	Mandrini
Beatrice	Demartini
Andra	Dimitriu
Samuele	Castellani
Delia	Ambrosi Mariano
Leonardo	Baldwin
Alice	Bedocchi
Anna	Benvenuti
Mattia	Bove
Vera	Catania
Diana	Cilimbini
Miguel	De Sant'anna
Martina	Devona
Martino	di Lernia
Riccardo	Ferraguti
Giorgia	Formenti
Edoardo	Galbusera
Ida	Gazzola
Agnese	Gioia
Frida	Grandis
Francesca	Lorenzini
Lena	Maffioletti
Jacopo Pietro	Mancino
Antonio	Mercati
Claudia	Parlato
Eric	Penzo
Lorenzo	Perissinotto
Micol	Pilati

David	Pineda
Matteo	Raganato
Marta	Tonin
Ilian	Ttartari Arruabarrena
Sami	Veneroni
Alberto	Zilocchi

01 _ ATTIVITA' DI BENVENUTO

I consiglieri e le consigliere entrano nella Sala Arazzi e sono invitati a compilare il loro badge e i biglietti da visita da distribuire durante la merenda; poi si cominciano a muovere in coppie all'interno della sala: sul pavimento sono stati posizionati dei fogli con riportate alcune risposte dei questionari e delle interviste. Le affermazioni sono degli spunti per avviare un dialogo nelle coppie che, al termine del confronto, possono lasciare una riflessione su un post it. L'obiettivo è quello di tornare al tema di lavoro, mentre si leggono alcuni risultati dell'indagine condotta.

I social possono aiutare a integrarsi

Sì, perché puoi fare nuove amicizie

secondo me può aiutare a integrarsi, ma è meglio conoscersi di persona.

Secondo me sì, perché è una persona che dal vivo pensa di essere l'unica con una certa particolarità, può trovarne altre sui social.

Meglio farsi degli amici dal vivo.

Il digitale può aiutare molto nel lavoro, nello Smart working, per fare i modelli 3D. A trovare informazioni.

Anche secondo me.

Se usato bene, è utile.

Sono d'accordissimo, però troppo è meglio non usarlo.

Sono d'accordo

Conosco molti amici dipendenti dai social che non sono proprio consapevoli di quanto tempo ci passano.

Anche io conosco persone così.

Anche io e secondo me si dovrebbe usare un blocco di tempo. Esempio, massimo due ore.

Anche io ne conosco molti.

Sarei felice di usare tablet al posto dei libri.

Aiuterebbe molto, soprattutto per diminuire il peso dello zaino.

Sì, perché il tablet è più veloce a fare le ricerche dei libri.

Sono d'accordo, ma non troppo, perché potrebbe anche essere difficile per qualcuno utilizzare il digitale a scuola.

Di solito si è più timidi di persona, quindi il digitale potrebbe aiutare.

Sono d'accordo, però devi conoscere la persona con cui parli.

Sì 😉

Sono d'accordo, però potrebbe anche capitare che magari essendo una persona che non conosci, potrebbe anche essere qualcuno di cui non ti puoi fidare.

L'intelligenza artificiale fatta per rispondere a qualsiasi tipo di domanda.

Potrebbe aiutare, ma bisogna sempre essere attenti.

...Un'esperienza brutta quando un amico mi ha fatto una foto e l'ha pubblicata senza il mio consenso.

Secondo me bisogna chiedere prima il consenso prima di postare foto o video che non sono di tua proprietà.

A volte quando cerco delle informazioni mi capita di cercarne altre che non mi servono.

Vero.

Vero.

Concordo.

206 /516 credono che i social possano diminuire l'autostima

Sono pienamente d'accordo.

Sono assolutamente d'accordo.

Sono d'accordo

Giustissimo.

Vero.

Sono d'accordo

L'uso del digitale può creare danni a corpo e mente.

Anche secondo me.

Dipende se lo usi correttamente o no.

Anche per me.

Certamente, però, in base alla quantità di utilizzo.

Se l'utilizzo è responsabile non si corrono rischi, ciò deriva dall'utilizzo scorretto.

Se utilizzato troppo tempo può creare danni.

72/516 credono che i dispositivi digitali li aiutino poco a scuola

Secondo me si, perché ci sono lavagne elettroniche.

Penso che i dispositivi digitali aiutino a scuola per ripassare e fare presentazioni.

lo credo che i dispositivi digitali un po aiutano a scuola.

I social possono aiutare a fare nuove amicizie

Secondo me è meglio creare nuove amicizie dal vivo.

Secondo me sì, però meglio stare attenti e avere amicizie dal vivo.

Secondo me non molto è meglio farseli dal vivo.

Sono d'accordo nel fare nuove amicizie sui social, ma bisogna stare attenti.

Non per forza.

...Tipo mio fratello quando sta troppo attaccato, se perde una partita si arrabbia con noi senza senso.

Secondo me tuo fratello è dipendente dai giochi fino ad arrivare a sclerare

171./516 non crede di essere dipendente dai dispositivi digitali.

Questo è un dato molto basso.

Anche io credo che non sono dipendente.

Non credo di essere dipendente.

357/516 Credono che i dispositivi digitali li aiutino molto a scuola

Aiutano, ma non così tanto.

Anche lo credo che i social possano aiutare nello studio.

Anche io sono d'accordo che i dispositivi digitali aiutino abbastanza a scuola.

Secondo me il digitale può aiutare molto, la mia scuola è fornita di Lim, visori ecc. Quindi è molto digitalizzata, ma altre scuole forse no.

Mi ha stupito quando la mia famiglia ha chiesto Ehi Google, come stai? E ha risposto.

L'intelligenza digitale può anche distrarti troppo dalla realtà

...È più utile se trova qualcuno per sfogarsi, che ti supporta, che ti consola.

Anche secondo me è più bello parlarne con una persona reale che non una persona sempre reale, ma tramite uno schermo.



Una volta che tutti e tutte i consiglieri e le consigliere hanno raggiunto la sala Arazzi, la facilitatrice racconta brevemente la storia del Palazzo Marino e nello specifico della Sala Arazzi.

Dopodiché illustra il programma di lavoro della mattinata, divisa in due momenti, e riporta alcuni dati sui questionari e le interviste.

Consiglieri e Consigliere vengono divisi in tre gruppi per affrontare il lavoro della prima parte della mattinata. L'obiettivo comune è quello di illustrare agli altri municipi e alla Commissione congiunta (educazione e partecipazione) gli esiti del lavoro portato avanti fino a questo punto.

02.1_LA VOCE DEI RAGAZZI E DEI RAGAZZI DI MILANO SUL DIGITALE – LETTURA ESITI QUESTIONARIO ONLINE

Un gruppo lavora sulla rilettura dei dati raccolti attraverso il questionario online: la facilitatrice ha predisposto i grafici relativi alle risposte ed aggiunto alcuni dati di rilettura trasversale. Ai consiglieri viene chiesto di compilare una scheda con i 4/5 dati che li hanno colpiti di più e 3 riflessioni o spunti che vogliono condividere a chiusura del loro lavoro

• Dipendenze: 20% sono dipendenti

Età del primo telefono: 80%

Limiti di utilizzo: 45% non ha limiti

Tempo di utilizzo: 15% lo usa per più di 3 ore
Privacy: il 15% crede di essere in pericolo

Riflessioni:

- Secondo i fati ricevuti abbiamo potuto notare che molta gente crede che il digitale aiuta nella carriera scolastica
- Analizzando i dati sull'educazione digitale si nota che circa 2/3 delle persone pensa che quella ricevuta a scuola non sia completa
- L'80% delle persone pensa che ili digitale crei dipendenza



02.2_LA VOCE DEI RAGAZZI E DEI RAGAZZI DI MILANO SUL DIGITALE – LETTURA RISPOSTE ALLE INTERVISTE

Al secondo gruppo viene affidata la trascrizione di tutte le interviste qualitative, divise per grado di istruzione (primaria e secondaria) e per domanda. Anche per loro l'indicazione è individuare alcune risposte o trend di risposte che li hanno colpiti di più e le riflessioni che traggono a conclusione del loro lavoro.

Il gruppo non arriva a formulare delle riflessioni condivise. Si riportano quelle che sono emerse dalle varie domande.

- Il digitale a scuola può essere molto utile ma non viene sfruttato
- Il digitale fa male se usato troppo
- Il digitale aiuta nel lavoro e ci sono app che aiutano nell'istruzione. È utile quando dobbiamo fare le ricerche. Google può aiutare tutti a trovare informazioni
- Alcune persone non sono proprio consapevoli di quanto tempo ci stanno su (sui dispositivi digitali). Quasi tutti i miei amici utilizzano i social. Alcune persone ne sono dipendenti e usano il digitale in modo inutile.
- (Il digitale aiuta) per fare ricerche e/o approfondire argomenti
- La privacy può essere garantita ma se non si usa con attenzione e maturità si rischia; in caso di problemi è meglio farsi aiutare
- I social possono aiutare a fare amicizia ma dipende dalla persona e con chi capita di fare amicizia
- Fare amicizia online può essere pericoloso perché non si sa chi c'è dietro allo schermo però è utile per comunicare con persone lontane.
- Molti non hanno ricordi della DAD e alcuni dicono che è stata noiosa mentre altri si sono divertiti
- La risposta più frequente è quella che secondo loro i social non sono molto utili in caso di discriminazione, anzi potrebbero peggiorare la situazione aumentando la pressione sociale. Però se c'è qualcuno di esperto che ti può aiutare potrebbero essere molto utili. Tutto dipende da come una persona usa i social e con chi si trova a che fare. Sinceramente queste risposte non mi hanno colpito. Secondo me i social non servono in caso di discriminazione
- Amicizia online: amici nei videogiochi; stalker, persone molto pericolose; le amicizie online non saranno mai le migliori; non si devono dare informazioni personali; cyberbullismo nelle chat; utile nel comunicare con amici e parenti lontani
- La cosa più utile che si può fare è chiamare qualcuno in caso di emergenza. Il digitale aiuta molto anche quando ci si deve spostare. Potrebbe essere un problema il dialogo online con un'altra persona che si spaccia per ragazzo/a della mia età che potrebbe benissimo essere una persona più grande (è successo ad una mia amica)
- Secondo alcuni i social, soprattutto nella nostra età, possono creare depressione a causa di commenti negativi. Altre persone pensano che i social siano nati per aiutarsi e quindi, se usati bene, possono essere positivi.
- La nostra privacy può essere danneggiata dagli hacker e se succede bisogna chiedere aiuto a qualcuno che è più grande di noi e non cercare di risolvere da soli. La privacy si può mantenere tenendo gli account privati e facendo attenzione a dove vanno i nostri dati
- La maggior parte delle persone hanno paura per la loro privacy. Alcuni hanno avuto brutte esperienze, altri le temono. Le tecnologie sono sempre più avanzate e pericolose, i ragazzi hanno più problemi a cui pensare
- La privacy è garantita ma ci sono ragazzi e ragazze che non lo sanno usare con maturità e quindi rischiano che qualcuno si impossessi dei loro dati privati.

 Guardando troppo i dispositivi elettronici possono far male agli occhi e alla testa.



02.3_LA VOCE DEI RAGAZZI E DEI RAGAZZI DI MILANO SUL DIGITALE – LETTURA RISPOSTE ALLE INTERVISTE

Il CdMRR 3 vuole diffondere i risultati della sua indagine e delle riflessioni che ne sono emerse attraverso un video. Il video che si è immaginato rappresenta una situazione di vita quotidiana che coinvolge ragazzi e ragazze e dà l'occasione per parlare del punto di vista dei giovani sull'uso del digitale.

Il video poi circolerà su tutti i social.

Titolo provvisorio: il digitale per i ragazzi

Inserire i sottotitoli

Durata: 1/2 minuti

Organizzazione del video:

- Il video parte con l'inquadratura di un telefono, sul cui schermo c'è il nostro video;
- l'inquadratura si ingrandisce finchè il nostro video è grande come lo schermo e "si entra" nel nostro video
- C'è una persona in difficoltà (è dipendente dal digitale, ne fa cattivo uso, è stata vittima di cyber bullismo, la sua privacy è stata violata, ...) inquadrata intera;
- La persona inizia a parlare, inquadratura a mezzo busto
- Uno di noi, lo aiuta a risolvere la situazione in cui si trova quando ci sono le
 2 persone a volte l'inquadratura si allontana
- La persona in difficoltà chiede a chi lo sta aiutando come fa a sapere tutte queste cose sul digitale
- Uno di noi (che lo sta aiutando) gli spiega chi siamo e cosa abbiamo fatto

03_CONDIVISIONE DEL LAVORO DEI 3 GRUPPI E SINTESI PER DISCORSO IN COMMISSIONE

Riuniti in plenaria, Consigliere e Consiglieri condividono il proprio lavoro per aiutare a costruire una sintesi da affidare al proprio portavoce Matteo, da condividere con gli altri Municipi e le Commissioni congiunte:

I consiglieri e le consigliere del Municipio 3 hanno voluto indagare il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze, dei bambini e delle bambine sull'uso del digitale e le sue funzioni.

Il nostro obiettivo era conoscere i diversi punti di vista sull'utilizzo che si fa del digitale ed essere più preparati per aiutare gli altri ad utilizzarlo al meglio.

Per fare questo abbiamo fatto un questionario online e abbiamo ricevuto 522 risposte. Abbiamo fatto anche delle interviste ai nostri compagni e compagne.

Da tutti i dati e le risposte raccolte abbiamo capito che il digitale può essere molto utile sia a scuola che fuori. Il 50% delle risposte ai questionari dice che è molto utile per la carriera scolastica e il 32% dice che è abbastanza utile

Può essere anche pericoloso:

A volte i ragazzi hanno paura perché non sanno chi c'è dietro lo schermo ed inoltre c'è molta paura intorno al tema della privacy perché c'è anche tanta ignoranza sul tema. Infatti il 31% delle persone che hanno risposto al questionario dice di non ricevere un'educazione digitale sufficiente e il 38% dice che è solo parzialmente sufficiente.

A volte i social possono peggiorare una situazione di discriminazione.

Alcuni ragazze e ragazzi pensano che i social possano creare depressione o dipendenza. Il 20% dei ragazzi e ragazze che hanno risposto dice di essere dipendente dai dispositivi digitali.

Racconteremo gli esiti della nostra ricerca attraverso un video che faremo circolare proprio attraverso i social.

Contemporaneamente alla Commissione che si svolge nella Sala Consiliare, nella Sala Alessi gli altri Consiglieri e Consigliere posizionano il loro materiale di lavoro sulla mappa di Milano. Si costituisce così una ricca geografia del lavoro dei 9 CdMRR.







Infine, un video-messaggio del Sindaco Sala, chiude la mattinata dei "Buoni Consigli".

CONTATTI

Facilitatrice ABCittà

Federica Darinka Antonioli +39 3208819633

federica.antonioli@abcitta.org